

COMUNE DI COLLEPASSO

PROVINCIA DI LECCE

Relazione sulla gestione Rendiconto 2022

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data



PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2021
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”* (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *“(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)”* (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 in data 29.03.2022.

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.16 in data 29.03.2022.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Consiglio Comunale	24	30.05.2022	
2	Consiglio Comunale	28	26.07.2022	Ratifica GC n.81/13.6.22
3	Consiglio Comunale	29	26.07.2022	
4	Consiglio Comunale	40	27.09.2022	Ratifica GC n.115/23.8.22
5	Consiglio Comunale	42	27.09.2022	
6	Consiglio Comunale	53	29.11.2022	Ratifica GC n.150/08.11.22
7	Consiglio Comunale	57	29.11.2022	
8	Consiglio Comunale	63	15.12.2022	Ratifica GC n.160/30.11.22

Sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2021 i seguenti prelievi dal Fondo di riserva:

N. ordine	Deliberazione della Giunta		Note
	Numero	Data	
1	187	29.12.2022	Prelevati € 7.532,40 per spese urgenti

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) e Piano della Performance con deliberazione n. 57 in data 28.04.2022.

Il Consiglio Comunale ha approvato l'assestamento generale e la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2022 con deliberazione n. 32 in data 26.07.2022;

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	9	29.03.2022
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	Giunta Comunale	31	10.03.2022
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	23	30.05.2022
Addizionale comunale IRPEF	Consiglio Comunale	10	29.03.2022
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	33	14.03.2022

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2022** si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 3.349.204,02 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				3.155.931,94
RISCOSSIONI	(+)	1.824.152,78	4.818.867,92	6.643.020,70
PAGAMENTI	(-)	1.352.109,44	3.958.153,62	5.310.263,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.488.689,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.488.689,58
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.179.554,79	1.649.680,14	4.829.234,93
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.316.208,28	2.081.186,63	3.397.394,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			30.419,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.540.906,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			3.349.204,02
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 ⁽⁴⁾				1.002.517,65
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				108.362,05
Altri accantonamenti				3.083,11
			Totale parte accantonata (B)	1.113.962,81
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				453.387,63
Vincoli derivanti da trasferimenti				260.595,48
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				52.990,62
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	766.973,73
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	26.882,56
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	1.441.384,92
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁸⁾				

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	2.571.553,70
Totale accertamenti di competenza	+	6.468.548,06
Totale impegni di competenza	-	6.039.340,25
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.571.325,58
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	429.435,93

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.124,95
Minori residui attivi riaccertati	-	81.261,20
Minori residui passivi riaccertati	+	30.862,44
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 49.273,81

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	429.435,93
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 49.273,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	494.866,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	2.474.175,53
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021	=	3.349.204,02

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione	2.784.038,77	3.120.551,97	2.551.844,28	2.969.041,90	3.349.204,02
Gestione di competenza	242.515,11	511.045,52	-716.819,04	395.518,20	429.435,93
Gestione dei residui	33.134,74	58.811,19	-160.711,78	21.679,42	-49.273,81

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap./Art.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.01	561/0	Fondo crediti di dubbia esigibilità	231.531,00		231.531,00
20.03	563/0	Fondo passività potenziali	25.000,00	- 16.262,03	8.737,97
20.03	564/1	Fondo garanzia debiti commerciali	39.211,28		39.211,28
20.03	563/1	Fondo indennità fine mandato del sindaco	2.804,89		2.804,89
20.03	561/1	Fondo rinnovi contrattuali	13.300,00		13.300,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 1.113.962,81 ed hanno avuto la seguente evoluzione

Miss./ Progr.	Cap./Art.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.01	561/0	Fondo crediti di dubbia esigibilità	959.661,46	42.856,19	1.002.517,65
20.03	563/0	Fondo passività potenziali	100.000,00	8.362,05	108.362,05
20.03	564/1	Fondo garanzia debiti commerciali	94.134,23	- 94.134,23	-
20.03	563/1	Fondo indennità fine mandato del sindaco	278,22	2.804,89	3.083,11
20.03	561/1	Fondo rinnovi contrattuali	23.493,02	- 23.493,02	-

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' –
RENDICONTO 2022**

Cap.	Art.	Cod. di bilancio	Denominazione	Importo Min.	Importo effettivo
85	0	1.01.01.61.000	TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI - TARI	295.780,89	295.780,89
86	0	1.01.01.51.000	TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI)	585.472,73	585.472,73
87	0	1.01.01.61.000	TARES - GETTITO PER COPERTURA SERVIZIO RIFIUTI	55.974,74	55.974,74
90	0	1.01.01.51.000	TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	63.366,74	63.366,74
410	0	3.02.02.01.000	PROVENTI CDS	1.922,55	1.922,55
TOTALE				1.002.517,65	1.002.517,65

Fissato in €. **1.002.517,65** l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 calcolato secondo il metodo ordinario della media semplice.

B) Fondo rischi contenzioso e passività potenziali

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

C) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

A fine esercizio, il fondo stanziato nel bilancio di previsione confluisce tra i fondi accantonati del risultato di amministrazione. Il DM 1° settembre 2021 ha modificato il prospetto **a.1** relativo alla determinazione delle quote accantonate, inserendo una specifica voce dedicata al fondo, che dal rendiconto 2021 viene evidenziata dagli enti interessati. Questo accantonamento, quindi, va a sommarsi a quello stanziato nel bilancio di previsione 2022, ed entrambi a fine esercizio confluiscono nell'avanzo accantonato.

Le amministrazioni che avevano accantonato il fondo di garanzia dei debiti commerciali nel 2022 e che a fine esercizio rispettano i parametri possono liberare il fondo ed evitare l'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2022, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC nel rendiconto 2022.

1.4.2 - Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 766.973,73 e sono così composte:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	463.359,81	- 9.972,18	453.387,63
Vincoli derivanti da trasferimenti	137.901,99	122.693,49	260.595,48
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	52.990,62	-	52.990,62
Altri vincoli			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
TOTALE	654.252,42	112.721,31	766.973,73

1.4.3 - Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 26.882,56 così determinate:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Proventi da suoli cimiteriali	14.060,00	- 14.060,00	-
Proventi cessioni aree PIP	26.882,56		26.882,56
TOTALE	40.942,56	- 14.060,00	26.882,56

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA**2.1 – Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 429.435,93 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2022
Accertamenti di competenza	+	6.468.548,06
Impegni di competenza	-	6.039.340,25
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	2.571.553,70
Impegni confluiti nel FPV	-	2.571.325,58
		429.435,93

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	20.939,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	4.034.475,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	3.776.130,35
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	30.419,35
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	110.884,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		137.980,79
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	494.866,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		632.847,16
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	54.399,05
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	179.422,21
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		399.025,90
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-44.134,23
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		443.160,13

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.550.614,70
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.844.947,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.563.200,85
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.540.906,23
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		291.455,14
– Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	194.721,72
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		96.733,42
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		96.733,42

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		924.302,30
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	54.399,05
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	374.143,93
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		495.759,32
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-44.134,23
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		539.893,55

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		632.847,16
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	494.866,37
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	(-)	54.399,05
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-44.134,23
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	179.422,21
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-51.706,24

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2021 al bilancio dell'esercizio 2022

Il rendiconto dell'esercizio 2021 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 2.969.041,90

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2021 per €.494.936,37 così destinate:

Applicazioni	Accantonato	Vincolato	Destinato	Libero	TOTALE
mag-22	50.375,92	36.144,00	14.060,00	144.380,00	244.959,92
lug-22		101.118,00		24.950,35	126.068,35
set-22		20.500,00			20.500,00
nov-22	22.466,00	50.670,00		30.202,10	103.338,10
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					494.866,37
AVANZO 2021					2.969.041,90
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					2.474.175,53

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	Atto	Prelievo	Disponibilità

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	2.914.227,90	2.940.429,65	0,90%	2.963.593,18	0,79%
Titolo II	Trasferimenti	167.824,80	1.013.393,71	503,84%	615.955,01	-39,22%
Titolo III	Entrate extratributarie	500.313,00	529.346,25	5,80%	454.927,69	-14,06%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	6.719.506,95	9.554.509,25	42,19%	1.844.947,52	-80,69%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	951.487,14	951.487,14	0,00%	0,00	-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.651.790,00	1.701.790,00	3,03%	589.124,66	-65,38%
Avanzo di amministrazione applicato			494.866,37	=		-100,00%
Totale		12.905.149,79	17.185.822,37	33,17%	6.468.548,06	-62,36%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	3.471.453,27	4.737.618,55	36,47%	3.776.130,35	-20,29%
Titolo II	Spese in conto capitale	6.719.506,95	12.255.567,95	82,39%	1.563.200,85	-87,24%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	-	0,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	110.912,43	110.912,43	0,00%	110.884,39	-0,03%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	951.487,14	951.487,14	0,00%	-	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.651.790,00	1.701.790,00	3,03%	589.124,66	-65,38%
Totale		12.905.149,79	19.757.376,07	53,10%	6.039.340,25	-69,43%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. Le variazioni intervenute denotano una programmazione dell'attività dell'ente molto cauta;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2022 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Recupero evasione tributaria	85.714,83
Rimborsi da altri comuni per personale in convenzione	63.456,62
Totale entrate	149.171,45
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Spese per commissione concorsi	22.887,23
Sentenze esecutive ed atti equiparati	41.212,38
Spese per personale in convenzione o in distacco	65.642,89
Spese per minori ricoverati in istituti	190.000,00
Totale spese	319.742,50
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-170.571,05

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I – Entrate tributarie	2.729.393,47	2.743.456,46	2.832.147,93	2.963.593,18
Titolo II – Trasferimenti correnti	199.709,23	719.801,33	317.308,78	615.955,01
Titolo III – Entrate extratributarie	362.176,36	342.690,75	440.474,86	454.927,69
ENTRATE CORRENTI	3.291.279,06	3.805.948,54	3.589.931,57	4.034.475,88
Titolo IV – Entrate in conto capitale	332.326,24	265.297,56	3.167.989,81	1.844.947,52
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui	450.000,00			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	782.326,24	265.297,56	3.167.989,81	1.844.947,52
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	508.516,66	434.050,75	386.965,09	589.124,66
Avanzo di amministrazione	125.500,00	1.023.155,43	383.468,76	494.866,37
Totale entrate	4.707.621,96	5.528.452,28	7.528.355,23	6.963.414,43

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	3.091.569,83	94%	3.086.147,21	81%	3.272.622,79	91%	3.418.520,87	85%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	199.709,23	6%	719.801,33	19%	317.308,78	9%	615.955,01	15%
ENTRATE CORRENTI	3.291.279,06	100%	3.805.948,54	100%	3.589.931,57	100%	4.034.475,88	100%

Nel corso dell'Esercizio 2020 si segnala l'incasso sul Titolo II del trasferimento dalla Regione Puglia per provvidenze da erogare ad aziende agricole danneggiate da Xylella fastidiosa.

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	750.000,00	750.000,00	742.985,66	-0,94%
ICI/IMU recupero evasione	37.500,00	80.000,00	85.714,86	7,14%
Addizionale IRPEF	335.000,00	350.000,00	379.463,04	8,42%
TARI	1.124.566,65	1.093.850,16	1.093.850,16	0,00%
TARSU/TARI recupero evasione	5.000,00	5.000,00		-100,00%
Altri tributi				0,00%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	2.252.066,65	2.278.850,16	2.302.013,72	1,02%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	658.723,55	658.723,55	658.723,55	0,00%
Totale fondi perequativi	658.723,55	658.723,55	658.723,55	0,00%
Totale entrate Titolo I	2.910.790,20	2.937.573,71	2.960.737,27	0,79%

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2022
Recupero evasione ICI/IMU	85.714,83	57.402,21	66,97%	28.312,62	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
TOTALE	85.714,83	57.402,21	66,97%	28.312,62	0,00

IMU

Il gettito 2022 è stato pari a €. 828.700,49 di cui:

IMU ordinaria per € 742.985,66, in aumento rispetto al gettito 2021 (€. 731.000,00)

IMU recupero evasione per € 85.714,83, in aumento rispetto agli accertamenti 2021 (€. 21.647,68).

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	1.667,93	
Residui riscossi nel 2022	2.783,59	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2022	-1.115,66	-66,89%
Residui della competenza	51.717,77	
Residui totali	50.602,11	
FCDE al 31/12/2022	0,00	0,00%

I residui al 31.12.2022 sono stati interamente incassati nel mese di gennaio 2023

TASI

Dal 2020 i commi da 738 a 783 dell'art.1 della legge di Bilancio 2020 nell'ambito della revisione dell'imposizione fiscale locale sugli immobili, ha previsto l'unificazione dei due previgenti tributi: l'IMU, introdotta a decorrere dal 2012 in sostituzione dell'ICI, e la TASI introdotta a decorrere dal 2014.

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	1.235.399,51	
Residui riscossi nel 2022	288.904,35	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2022	946.495,16	76,61%
Residui della competenza	289.745,88	
Residui totali	1.236.241,04	
FCDE al 31/12/2022	1.000.595,10	80,94%

Analizzando il *trend* storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	82,93%	72,08%	78,89%	73,46%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	467,76	474,40	494,27	518,38

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	167.824,80	1.013.393,71	615.955,01	-39,22%
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Totale trasferimenti	167.824,80	1.013.393,71	615.955,01	-39,22%

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

Finanziamento progettazione messa in sicurezza ed efficientamento scuola infanzia e primaria (€245.000,00)

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
Totale Tip. 30100	328.000,00	336.241,73	312.214,74	-7,15%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Totale Tip. 30200	18.816,00	19.332,00	8.296,90	-57,08%
Tip. 30300 Interessi attivi				
Totale Tip. 30300	700,00	700,00	50,53	-92,78%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
Totale Tip. 30400	-	-	-	0,00%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
Totale Tip. 30500	152.797,00	173.072,52	134.365,52	-22,36%
Totale entrate extratributarie	500.313,00	529.346,25	454.927,69	-14,06%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208, D.Lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
 - al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
 - al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
 - al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.
- Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2020	2021	2022
Accertamento	1.680,03	17.501,18	7.264,90
Riscossione	1.680,03	7.149,69	2.958,81
% di riscossione	100,00	40,85	40,73
FCDE			1.922,55

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022
Sanzioni CdS (Incassi C+R)	9.263,66	7.149,69	13.892,27
Fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
Entrata netta	9.263,66	7.149,69	13.892,27
Destinazione a spesa corrente vincolata	7.248,24	7.149,69	9.702,31
% per spesa corrente	78,24%	100,00%	69,84%
Destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 10.933,46	
Residui riscossi nel 2022	€ 10.933,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2022	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 4.306,09	
Residui totali	€ 4.306,09	39,38%
FCDE al 31.12.2022	€ 1.922,55	44,65%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti	6.184.506,95	9.019.509,25	1.623.225,80	-82,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			0,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	140.000,00	140.000,00	27.000,00	-80,71%
Altre entrate in conto capitale	395.000,00	395.000,00	194.721,72	-50,70%
Totale entrate in conto capitale	6.719.506,95	9.554.509,25	1.844.947,52	-80,69%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da Contributi agli investimenti derivanti dallo Stato, in connessione con la realizzazione del PNRR, dalla Regione e da oneri concessori.

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2020	2021	2022
Accertamento	75.560,50	207.774,65	196.743,72
Riscossione	72.384,87	196.305,45	195.328,32

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non si registrano entrate da riduzione di attività finanziarie nell'anno 2022.

3.7 - I mutui

Non si registrano stanziamenti e conseguenti accertamenti relativi ad entrate per assunzione di mutui/prestiti nell'anno 2022.

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	4.488.689,58
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	4.488.689,58

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022	4.488.659,58
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2022 (a)	422.528,58
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2021 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2022 (a) + (b)	422.528,58

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1.237.428,00	1.371.366,28	951.487,14
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Durante l'esercizio l'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

L'ente nel corso del 2022 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I	Spese correnti	2.826.977,16	3.358.018,77	3.279.750,32	3.776.130,35
Titolo II	Spese in c/capitale	555.089,87	1.340.591,07	820.220,69	1.563.200,85
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	180.492,75	89.455,30	106.710,55	110.884,39
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-			
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	508.516,66	434.050,75	386.965,09	589.124,66
TOTALE		4.071.076,44	5.222.115,89	4.593.646,65	6.039.340,25
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		4.071.076,44	5.222.115,89	4.593.646,65	6.039.340,25

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	655.534,52	737.990,25	643.740,95	655.603,87
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	47.697,85	52.487,47	47.173,59	51.242,44
103	Acquisto di beni e servizi	1.844.349,41	1.717.182,67	2.027.161,27	2.716.225,36
104	Trasferimenti correnti	172.361,59	494.818,29	377.033,46	179.120,50
107	Interessi passivi	67.391,09	62.360,63	54.041,25	51.771,35
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.940,01	4.067,40	502,00	69.998,51
110	Altre spese correnti	30.702,69	289.112,06	130.097,80	52.168,32
TOTALE		2.826.977,16	3.358.018,77	3.279.750,32	3.776.130,35

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	0,25%	0,21%	0,19%	0,18%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	0,78%	0,73%	0,75%	0,77%

A tale proposito si osserva che:

La rigidità della spesa corrente negli ultimi 4 anni è andata diminuendo.

La velocità di spesa risulta invece pressoché immutata la velocità di spesa

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	674.215,78	722.137,08	655.603,87	9.938,27	56.594,94	7,84%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	53.335,56	68.195,90	51.242,44		16.953,46	24,86%
103	Acquisto di beni e servizi	2.105.513,88	3.203.936,98	2.716.225,36	20.481,08	467.230,54	14,58%
104	Trasferimenti correnti	149.746,14	218.792,71	179.120,50		39.672,21	18,13%
107	Interessi passivi	51.781,55	51.781,55	51.771,35		10,20	0,02%
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00			0,00%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	87.700,00	71.010,62	69.998,51		1.012,11	1,43%
110	Altre spese correnti	349.160,36	401.763,71	52.168,32		349.595,39	87,02%
TOTALE		3.471.453,27	4.737.618,55	3.776.130,35	30.419,35	931.068,85	19,65%

5.1.1 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	511.402,19	40.991,72	477.807,33	19.030,71	0,00	0,00	69.998,51	50.995,32	1.170.225,78	30,99%
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	97.549,01	6.562,60	4.663,96	0,00	0,00	0,00	0,00	623,00	109.398,57	2,90%
04-Istruzione e diritto allo studio	0,00	700,00	391.776,39	34.362,08	0,00	0,00	0,00	0,00	426.838,47	11,30%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	42,00	0,00	40.014,48	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.056,48	1,14%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	45.807,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.807,92	1,21%
07-Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	199,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199,99	0,01%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	29.578,26	1.952,46	1.149.896,71	38.183,33	0,00	0,00	0,00	0,00	1.219.610,76	32,30%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	352.156,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	352.156,73	9,33%
11-Soccorso civile	0,00	62,74	2.917,59	2.000,00	0,00	0,00	0,00	550,00	5.530,33	0,15%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.032,41	972,92	241.110,91	82.544,38	0,00	0,00	0,00	0,00	341.660,62	9,05%
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	9.873,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.873,35	0,26%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
20-Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
50-Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	51.771,35	0,00	0,00	0,00	51.771,35	1,37%
60-Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
99-Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALI	655.603,87	51.242,44	2.716.225,36	179.120,50	51.771,35	0,00	69.998,51	52.168,32	3.776.130,35	
Incidenza %	17,36%	1,36%	71,93%	4,74%	1,37%	0,00%	1,85%	1,38%		

5.1.2 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 129 in data 19.05.2000.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 34 in data 14.03.2022.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 01.01.2022

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	2	2	0
B			
B3			
C			
D			
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2022	n. 12
Assunzioni	n. 5
Cessazioni	n. 4
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2022	n.13

I dipendenti in servizio al **31 dicembre 2022** risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D
Affari Generali	1	1	/	3	/
Economico Finanziari	/	/	1	/	1
Ambiente e Patrimonio	1	/	/	/	1
LL.PP.	/	/	/	/	1
Polizia Locale	/	/	/	1	1
Edilizia-Suap-Protezione Civile	/	/	/	/	1
TOTALE	2	1	1	4	5

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2022 risultano impegnate spese per € 655.603,87, a fronte di spese preventivate per € 722.137,08.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Numero dipendenti	17	16	14	13
Spesa del personale	655.534,52	737.990,25	643.740,95	655.603,87
Costo medio per dipendente	38.560,85	46.124,39	45.981,50	50.431,07
Numero abitanti	5.835	5.783	5.730	5.717
Numero abitanti per dipendente	343,24	361,44	409,29	439,77
Costo del personale pro-capite	112,35	127,61	112,35	114,68

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2022 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa".

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che il Comune di Collepasso ha rispettato i vincoli di legge.

5.1.3 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - ✓ comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - ✓ comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - ✓ comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - ✓ comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - ✓ comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>FPV</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.235.000,00	2.644.370,80	928.442,23	1.235.000,00	480.928,57	0,00%
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
04-Istruzione e diritto allo studio	50.000,00	2.801.430,00	602.805,10	2.102.467,01	96.157,89	96,57%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	146.337,50	156.337,50	0,00	105.782,50	50.555,00	67,66%
07-Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	48.000,00	86.644,00	9.000,00	74,06	77.569,94	10,47%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	2.165.461,55	3.148.373,85	863.325,00	1.755.153,85	529.895,00	83,17%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	2.774.707,90	2.987.611,80	137.333,90	2.679.983,45	170.294,45	94,30%
11-Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	80.000,00	210.800,00	0,00	53.000,00	157.800,00	25,14%
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	220.000,00	220.000,00	0,00	220.000,00	0,00	100,00%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
20-Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
50-Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
60-Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
99-Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	6.719.506,95	12.255.567,95	2.540.906,23	8.151.460,87	1.563.200,85	87,24%

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 33 in data 14.03.2022 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con deliberazione n. 33 in data 14.03.2022 sono stati approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 89,79%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 82,25%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Refezione scolastica	21.578,25	66.155,56	44.577,31	32,62%
Impianti sportivi	7.020,00	5.252,14	- 1.767,86	133,66%
Lampade votiva	35.968,31	7.096,28	- 28.872,03	506,86%
TOTALE	64.566,56	78.503,98	13.937,42	82,25%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2022** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 33 in data 06.04.2023.

La gestione dei residui si è chiusa con un risultato di -€ 49.273,81 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.124,95
Minori residui attivi riaccertati	-	81.261,20
Minori residui passivi riaccertati	+	30.862,44
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 49.273,81

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2022 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2021) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.469.339,81	I – Spese correnti	1.033.492,91
II – Trasferimenti correnti	7.859,26		
III – Entrate extra-tributarie	132.057,13		
IV – Entrate in c/capitale	3.458.572,45	II – Spese in c/capitale	1.573.034,84
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione prestiti	12.408,05	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	0,00	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	3.607,12	VII – Spese per servizi c/terzi	92.652,41
TOTALE	5.083.843,82	TOTALE	2.699.180,16

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	1.545.237,37	30,40%	1.313.433,50	48,66%
Residui riportati dalla competenza	3.538.606,45	69,60%	1.385.746,66	51,34%
TOTALE	5.083.843,82	100,00%	2.699.180,16	100,00%

Durante l'esercizio 2022:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.824.152,78;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 1.352.109,44

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 33 in data 06.04.2023, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 4.635.695,58 di impegni, di cui:

- €. 2.064.370,00 finanziati con entrate correlate;
- €. 2.571.325,58 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI DA CONTO DEL BILANCIO 2022

	Residui attivi iniziali al 1/1/2022	Riscossioni	Minori residui	Maggiori residui	Residui attivi finali al 31/12/2022 (da RS)	Residui attivi finali al 31/12/2022 (da CP)	Residui attivi finali al 31/12/2022 (da Totale)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.469.339,81	513.141,50	0,00	1.115,66	957.313,97	356.828,65	1.314.142,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.859,26	819,00	6.126,26	0,00	914,00	49.846,53	50.760,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie	132.057,13	118.810,34	0,00	9,29	13.256,08	75.085,61	88.341,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.458.572,45	1.188.789,41	76.328,94	1.200,00	2.194.654,10	1.129.307,70	3.323.961,80
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	12.408,05	0,00	0,00	0,00	12.408,05	0,00	12.408,05
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.607,12	2.592,53	6,00	0,00	1.008,59	38.611,65	39.620,24
TOTALE	5.083.843,82	1.824.152,78	82.461,20	2.324,95	3.179.554,79	1.649.680,14	4.829.234,93

RESIDUI PASSIVI DA CONTO DEL BILANCIO 2022

	Residui passivi iniziali al 1/1/2022	Pagamenti	Minori residui	Residui passivi finali al 31/12/2022 (da RS)	Residui passivi finali al 31/12/2022 (da CP)	Residui passivi finali al 31/12/2022 (da Totale)
Titolo 1 - Spese correnti	1.033.492,91	838.359,63	26.038,86	169.094,42	866.000,50	1.035.094,92
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.573.034,84	479.130,97	4.754,58	1.089.149,29	1.142.963,77	2.232.113,06
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	92.652,41	34.618,84	69,00	57.964,57	72.222,36	130.186,93
TOTALE	2.699.180,16	1.352.109,44	30.862,44	1.316.208,28	2.081.186,63	3.397.394,91

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 01/01/2022

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiv	382.657,52	106.502,85	104.605,32	147.944,89	138.629,49	588.999,74	1.469.339,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.250,00	0,00	0,00	0,00	1.533,00	1.076,26	7.859,26
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.614,09	0,00	0,00	0,00	0,00	116.443,04	132.057,13
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	424.406,41	204.675,16	0,00	0,00	0,00	2.829.490,88	3.458.572,45
Titolo 6 - Accensione Prestiti	12.408,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.408,05
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	1.010,59	2.596,53	3.607,12
TOTALE	840.336,07	311.178,01	104.605,32	147.944,89	141.173,08	3.538.606,45	5.083.843,82

Nella tabella vengono riportati i residui attivi (accertamenti) al 01/01/ suddivisi per titolo e anno di provenienza.

ANALISI DEI RESIDUI PASSIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 01/01/2022

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	20.967,20	6.518,01	29.147,32	145.327,96	25.948,62	805.583,80	1.033.492,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	372.518,03	140.476,94	8.969,55	20.039,52	489.820,56	541.210,24	1.573.034,84
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	173,85	48.260,33	5.265,61	38.952,62	92.652,41
TOTALE	393.485,23	146.994,95	38.290,72	213.627,81	521.034,79	1.385.746,66	2.699.180,16

Nella tabella vengono riportati i residui passivi (impegni) al 01/01/ suddivisi per titolo e anno di provenienza.

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2022

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiv	458.186,26	96.705,30	146.659,89	67.128,49	188.634,03	356.828,65	1.314.142,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	200,00	0,00	0,00	714,00	0,00	49.846,53	50.760,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.978,49	0,00	0,00	0,00	10.277,59	75.085,61	88.341,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	552.752,63	0,00	0,00	0,00	1.641.901,47	1.129.307,70	3.323.961,80
Titolo 6 - Accensione Prestiti	12.408,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.408,05
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	1.008,59	0,00	38.611,65	39.620,24
TOTALE	1.026.525,43	96.705,30	146.659,89	68.851,08	1.840.813,09	1.649.680,14	4.829.234,93

Nella tabella vengono riportati i residui attivi (accertamenti al netto delle minori entrate meno gli incassi) al 31/12/ suddivisi per titolo e anno di provenienza.

ANALISI DEI RESIDUI PASSIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2022

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	24.132,35	19.700,99	4.210,59	12.931,13	108.119,36	866.000,50	1.035.094,92
Titolo 2 - Spese in conto capitale	486.922,62	8.969,55	14.284,88	489.508,40	89.463,84	1.142.963,77	2.232.113,06
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	173,85	48.260,33	5.265,61	4.264,78	72.222,36	130.186,93
TOTALE	511.054,97	28.844,39	66.755,80	507.705,14	201.847,98	2.081.186,63	3.397.394,91

Nella tabella vengono riportati i residui passivi (impegni al netto delle economie meno i pagamenti) al 31/12/ suddivisi per titolo e anno di provenienza.

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertam.	Residui reimputati	Riscossioni	Residui conservati	% di definizione
Gestione corrente	1.609.256,20	1.124,95	6.126,26		632.770,84	971.484,05	60,37%
Gestione capitale	3.470.980,50	1.200,00	76.328,94	2.064.370,00	1.188.789,41	2.207.062,15	63,59%
Servizi conto terzi	3.607,12		6,00		2.592,53	1.008,59	27,96%
TOTALE	5.083.843,82	2.324,95	82.461,20	2.064.370,00	1.824.152,78	3.179.554,79	62,54%

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Pagamenti	Residui conservati	% di definizione
Gestione corrente	1.033.492,91	26.038,86	30.419,35	838.359,63	169.094,42	16,36%
Gestione capitale	1.573.034,84	4.754,58	2.540.906,23	479.130,97	1.089.149,29	69,24%
Servizi conto terzi	92.652,41	69,00		34.618,84	57.964,57	62,56%
TOTALE	2.699.180,16	30.862,44	2.571.325,58	1.352.109,44	1.316.208,28	48,76%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2022

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €., così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 20.939,00
 FPV di entrata di parte capitale: € 2.550.614,70

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Imp.	Anno	Cap.	Art.	Descrizione	Importo
1042	2020	480	0	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, ECC.	7.000,00
1044	2020	480	0	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, ECC.	10.000,00
1019	2021	480	0	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, ECC.	2.000,00
1082	2021	480	0	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, ECC.	1.939,00
FPV Parte Corrente					20.939,00

1083	2021	2000	0	RIQUALIFICAZIONE E FRUIZIONE PALAZZO BARONALE	60.994,00
1084	2021	2000	0	RIQUALIFICAZIONE E FRUIZIONE PALAZZO BARONALE	478.751,80
1086	2021	2202	0	REDAZIONE STRUMENTI URBANISTICI - P.U.G.	15.000,00
923	2021	2206	0	FINANZ. REGIONALE PER FAVORIRE UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA NELL'AMBITO DEL TERRITORIO	14.000,00
1088	2021	2402	0	AMPLIAMENTO RECAPITO FINALE VIA MARCONI	899.970,00
745	2021	2422	0	COFINANZIAMENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO LOCALI EX MERCATO COPERTO	86.625,00
744	2021	2438	0	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO LOCALI EX MERCATO COPERTO	783.000,00
672	2021	2501	0	D. M. INTERNO 14/01/2020-MESSA IN SICUREZZA VIABILITA	109.910,00
1090	2021	2506	0	MANUTENZIONE STRADE INTERNE-G.R.986/2021	102.363,90
FPV Parte Capitale					2.550.614,70

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il

riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

È possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 2.571.325,58 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	20.939,00		2.550.614,70	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	4.549,54		737.513,57	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)				
FPV di spesa derivante dai residui (A)	16.389,46		1.813.101,13	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2023		14.029,89		727.805,10
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2025 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		14.029,89		727.805,10
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		30.419,35		2.540.906,23

La consistenza del FPV *trova/non trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2022

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2020	2021	2022
Controllo limite di indebitamento	1,95%	1,62%	1,36%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	1.348.263,82	1.708.808,52	1.602.097,97
Nuovi prestiti (+)	450.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	89.455,30	106.710,55	110.884,39
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.708.808,52	1.602.097,97	1.491.213,58
Numero abitanti al 31.12	5783	5717	5649
Debito medio per abitante	295,49	280,23	263,98

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2020	2021	2022
Oneri finanziari	62.360,63	54.041,25	51.771,35
Quota capitale	89.455,30	106.710,55	110.884,39
TOTALE	151.815,93	160.751,80	162.655,74

Nel corso dell'Esercizio 2022 l'Ente non ha effettuato operazioni di rinegoziazione mutui.

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Dall'anno 2016 il Comune di Collepasso adotta il principio contabile Allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011 concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Per la contabilità economico patrimoniale 2022, la prima fase ha riguardato tutte le funzioni di controllo codici, voci e tabelle di raccordo in modo da non avere anomalie in fase di scritture prima nota.

Successivamente si sono effettuate prima le scritture di Apertura, partendo dai dati dei prospetti del rendiconto 2021 approvati, successivamente tutte le scritture ordinarie, le scritture riguardanti le insussistenze ed infine le scritture per le fatture da ricevere.

Si è riportata la scrittura di capitalizzazione dell'Utile/Perdita anno 2021 che è stato allocato nell'apposita voce del Patrimonio Netto "Avanzi (disavanzo) portati a nuovo".

Dalle scritture ordinarie, analizzando il macroaggregato 202 delle Uscite e il macroaggregato 404 delle entrate, si è provveduto ad aggiornare l'inventario beni e a produrre le scritture di ammortamento. La voce immobilizzazione del conto del patrimonio, coincide con i dati del patrimonio. Tutti i dati dell'inventario sono disponibili negli appositi elenchi.

Successivamente sono state effettuate le scritture di assestamento come la capitalizzazione dei permessi di costruire destinati a spese di investimento, gli accantonamenti ad FCDE ed altri fondi.

Sono stati stornati i permessi di costruire per la quota destinata a spese di investimento che dal conto economico passa a riserve di patrimonio, per un ammontare di Euro € 194.721,72.

Tutti i costi vengono riclassificati per missione nell'apposito prospetto "Costi per Missione".

I Crediti che ammontano a € 3.828.119,73 coincidono con i Residui attivi (€ 4.829.234,93) al netto dell'FCDE che ammonta ad € 1.002.517,65. La differenza di € 1.402,45 è pari al credito IVA risultante dalla dichiarazione 2022.

La voce istituto tesoriere coincide con il Saldo di cassa al 31/12/2021 come da prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione per un totale di 4.488.689,58

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi;
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo D.P.C.M. 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno 2022	Anno 2021	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.304.869,63	2.181.412,28		
2	Proventi da fondi perequativi	658.723,55	650.735,65		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.239.180,81	3.255.434,98		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	615.955,01	317.308,78		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.623.225,80	2.938.126,20		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	312.214,74	293.436,70	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	107.464,03	115.631,79		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	204.750,71	177.804,91		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	147.891,85	150.646,02	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.662.880,58	6.531.665,63		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	87.668,09	66.811,76	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.613.665,17	1.938.820,24	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	179.117,30	377.033,46		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	179.117,30	377.033,46		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	640.068,72	635.975,79	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	650.726,87	579.891,65	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>			B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	600.626,45	572.938,56	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	50.100,42	6.953,09	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	8.362,05	100.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.804,89	23.771,24	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	118.755,88	130.331,18	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.301.168,97	3.852.635,32		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.361.711,61	2.679.030,31		

CONTO ECONOMICO		Anno 2022	Anno 2021	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	50,53	51,01	C16	C16
	Totale proventi finanziari	50,53	51,01		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	51.771,35	54.041,25	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	51.771,35	54.041,25		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	Totale oneri finanziari	51.771,35	54.041,25		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-51.720,82	-53.990,24		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	33.685,57	81.958,16	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		67.974,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	33.685,57	13.984,16		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	33.685,57	81.958,16		
25	Oneri straordinari	102.345,97	245.538,02	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	102.345,97	65.458,96		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		180.079,06		E21d
	Totale oneri straordinari	102.345,97	245.538,02		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-68.660,40	-163.579,86		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.241.330,39	2.461.460,21		
26	Imposte (*)	50.297,77	46.929,17	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.191.032,62	2.414.531,04	23	23

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione. Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2022	Anno 2021	riferiment o art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	Totale immobilizzazioni immateriali				
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	13.285.798,42	13.623.714,53		
1.1	Terreni	23.586,21	23.586,21		
1.2	Fabbricati	5.207.361,82	5.366.934,75		
1.3	Infrastrutture	8.054.850,39	8.233.193,57		
1.9	Altri beni demaniali				
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	11.165.838,80	10.529.181,09		
2.1	Terreni	4.182.587,28	4.182.587,28	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	6.924.485,95	6.331.378,91	BII2	BII2
2.3	Impianti e macchinari	48.889,30		BII3	BII3
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.994,14	4.837,14		
2.5	Mezzi di trasporto		3.124,40		
2.6	Macchine per ufficio e hardware				
2.7	Mobili e arredi	1.883,41	2.254,95		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	3.998,72	4.998,41		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.806.947,20	3.174.868,90	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	28.258.584,42	27.327.764,52		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie				
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	28.258.584,42	27.327.764,52		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2022	Anno 2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>				
	Totale rimanenze			CI	CI
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	365.576,82	552.319,43		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	350.211,82	331.069,30		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	15.365,00	221.250,13		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.373.306,93	3.454.962,51		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	3.373.306,93	3.454.962,51		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	70,18	48.209,19	CII1	CII1
4	Altri Crediti	89.165,80	80.461,23	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	37.139,66	1.151,12		
c	<i>altri</i>	52.026,14	79.310,11		
	Totale crediti	3.828.119,73	4.135.952,36		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	4.488.689,58	3.155.931,94		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	4.488.689,58	3.155.931,94		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	4.488.689,58	3.155.931,94		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.316.809,31	7.291.884,30		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	36.575.393,73	34.619.648,82		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2022	Anno 2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	4.047.667,78	4.047.667,78	AI	AI
II	Riserve	22.519.533,03	22.329.825,02		
b	da capitale	5.389.983,56	5.404.761,43	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	3.300.528,54	3.105.806,82	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	13.829.020,93	13.819.256,77		
e	altre riserve indisponibili				
f	altre riserve disponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	1.191.032,62	2.414.531,04	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	3.716.028,48	1.301.497,44	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	31.474.261,91	30.093.521,28		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	108.362,05	123.493,02	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	108.362,05	123.493,02		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.083,11	278,22	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	3.083,11	278,22		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	1.381.526,76	1.492.411,15		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.381.526,76	1.492.411,15	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.699.795,93	2.109.583,50	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	91.308,09	296.935,58		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	7.780,12	64.723,37		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	83.527,97	232.212,21		
5	Altri debiti	606.290,89	292.661,08	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	58.422,30	39.173,28		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.202,53	2.599,16		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	92.979,92	56.500,11		
d	altri	445.686,14	194.388,53		
	TOTALE DEBITI (D)	4.778.921,67	4.191.591,31		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	210.764,99	210.764,99	E	E
1	Contributi agli investimenti	210.764,99	210.764,99		
a	da altre amministrazioni pubbliche	210.764,99	210.764,99		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	210.764,99	210.764,99		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	36.575.393,73	34.619.648,82		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2022	Anno 2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	2.540.906,23	2.550.614,70		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.540.906,23	2.550.614,70		

In applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di €. 13.829.020,93

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2022

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel). L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO – ANNO 2022

COMUNE DI COLLEPASSO	Prov.	LE
----------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per

quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 37 del 28.09.2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Con tale atto è stato effettuato accertamento negativo circa l'alienabilità, razionalizzazione, fusione o soppressione delle partecipazioni possedute in quanto trattasi di partecipazioni detenute in conformità a quanto previsto dall'art.4 commi 1,2 e 3, dell'art. 5 commi 1 e 2 e dall'art. 20 comma e del TUSP.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 56 in data 29.11.2022 l'Ente ha provveduto (entro il 31.12.2022), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016.

Con tale atto è stato effettuato, accertamento negativo circa l'alienabilità, razionalizzazione, fusione o soppressione delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2021, in quanto trattasi di partecipazioni detenute in conformità a quanto previsto dall'art. 4, commi 1,2 e 3 dell'art. 5, commi 1 e 2 e dall'art. 20, comma 2, del TUSP.

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	Quota posseduta
GAL Porta a Levante Società consortile a r.l. – Data atto di costituzione 22.09.2016	0,50% - (Valore nominale Euro 100,00)

In particolare si evidenzia che la società "GAL Porta di Levante S.c. a r.l." rientra nella fattispecie di cui all'art. 4 comma 6 del TUSP in quanto la stessa quale Gruppo d'azione Locale è stata costituita in attuazione dell'art. 34 Regolamento CE n. 1303/2013;

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2022

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 153.848,05 così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive	148.813,47	5.034,58
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	148.813,47	5.034,58

finanziati interamente nell'esercizio.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante applicazione avanzo di amministrazione.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2021

Il comune di Collepasso non ha in atti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Il comune di Collepasso non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o altri soggetti.

Collepasso, li 28.04.2022

Il Sindaco

Avv. Laura Manta

Il Responsabile del Servizio finanziario

Dott. Giuseppe Sicilia

Il Segretario Comunale

dott.ssa Anna Traldi

